

GLI INTERVENTI

Leuca e Cannole

Torcito e Scarciglia la Provincia al lavoro

● Ipotesi di transazione con il Demanio per acquisire definitivamente tra i beni della Provincia la Colonia Scarciglia di Santa Maria di Leuca. A definire il destino di Parco Torcito sarà, invece, una Conferenza dei Servizi che dovrà analizzare e valutare il progetto di ripristino dei luoghi presentato dalla Intini source di Noci. A tracciare la linea che Palazzo dei Celestini dovrà seguire sulle due questioni legate ai beni di proprietà provinciale è stata la conferenza dei capigruppo che si è riunita, nella mattinata di ieri, a Palazzo Adorno. Circa un'ora e mezzo di dibattito tra gli esponenti di tutti gli schieramenti politici che ha portato alla sottoscrizione di un documento sottoscritto all'unanimità.

Per quanto concerne la Colonia Scarciglia, a Santa Maria di Leuca, il mese scorso si è concluso il decennale iter giudiziario iniziato nel 2003 con l'acquisto della colonia dal Demanio. Poi un bando per appaltare gli interventi di restyling da eseguire sull'immobile. Ad aggiudicarselo fu il gruppo "Apuliae Spa" di Roberto Colaninno che puntava a realizzare un albergo di lusso. Ma ad impugnare l'affidamento fu la ditta terza classificata, la Igeco Costruzioni spa, che presentò ricorso al Tar. A mettere la parola fine alla vicenda, il mese scorso, è stata una sentenza del Consiglio di Stato che ha rigettato l'appello avanzato dalla Igeco, ritenendolo infondato. Intanto il bene, che originariamente doveva ospitare un museo del mare, è tornato nelle mani del Demanio. Ora

l'Avvocatura della Provincia si concentrerà sul contenzioso con il Demanio valutando l'ipotesi di una transazione.

L'attenzione dei capigruppo si è spostata poi sullo sbancaamento di Parco Torcito, a Cannole. A metà gennaio sono stati apposti i sigilli all'immobile di proprietà della Provincia a causa di lavori non autorizzati da parte della Intini Suorce Spa, azienda di Noci che si era aggiudicata la gara d'appalto. In Procura sulla questione



L'ex Colonia Scarciglia di Leuca

è stato aperto un fascicolo. Intanto, nei giorni scorsi, negli uffici provinciali così come al Comune di Cannole è stata presentata una richiesta di sanatoria da parte della società. Sulla questione sarà aperta una Conferenza dei Servizi che dovrà decidere sulla "bontà" di questo progetto. Il Pd comunque continua a sottolineare la necessità di valutare la rescissione del contratto con la Intini.

P.Col.

